

Intitolare strade e piazze alle donne? La giunta dà il disco verde alla Toponomastica femminile

Su volontà e relazione del vicesindaco Rosa Calò, l'esecutivo ha dato il via libera a un ampio progetto che ricordi, anche nelle scuole, quelle figure importanti per la vita del nostro Paese

di Michele Cotugno Depalma



Promuovere iniziative, confronti, approfondimenti sul significato della piena partecipazione di uomini e donne allo sviluppo della nostra comunità e del nostro Paese, a 70 anni dal primo volto libero, democratico, a suffragio universale. Avviare nelle scuole progetti che favoriscano la conoscenza sulla cultura delle donne. **Ma, soprattutto, pensare a una intitolazione di strade o piazze intitolate a personaggi femminili. Bitontini e non solo.**

La giunta cittadina, su volontà del vicesindaco **Rosa Calò**, ha approvato un **Atto di indirizzo sulla Toponomastica femminile**, altrimenti detto la volontà di dedicare parti della città a donne che si sono impegnate attivamente in politica, nel mondo della cultura, sociale e dell'economia, e che purtroppo non sono adeguatamente ricordate.

"Le donne – sottolinea il vicesindaco nella delibera - hanno intrecciato trame importanti di relazioni e dimensioni storiche a carattere orizzontale che nei secoli hanno determinato la sopravvivenza del tessuto umano delle comunità. Di molte storie femminili, purtroppo, restano poche tracce e poche testimonianze nell'odonomastica e nella toponomastica delle nostre città, e l'assenza di intitolazioni alle donne non è dovuta alla mancanza di figure di riferimento ma piuttosto alla rimozione della loro presenza nella storia, nella cultura, nella scienza, nella politica".

È necessario, allora, rimuovere queste dimenticanze attraverso un percorso mirato e ben preciso, che vada dalla realizzazione di progetti, scolastici in primis ma non solo, per favorire la cultura di genere, ma anche il ricordo e la conoscenza di quelle donne che tanto hanno dato alla storia del Belpaese (si pensi alle donne elette per scrivere la nostra Costituzione), che passi dal riconoscere l'impegno nel garantire una piena e paritaria partecipazione di tutti alla vita civile e sociale italiana, e che veda come punto cardine l'intitolazione di una strada, piazza, scuola, rotatoria, biblioteca.

Già quasi un anno fa, l'associazione "*Docenti bitontini*" guidata da **Fiorino Tucci** ha chiesto che anche a Bitonto fossero intitolate rotatorie a donne famose (<http://bit.ly/1V0zL9Q>), facendosi portavoce dell'impegno di **Giulia Basile**, referente dell'associazione "*Toponomastica femminile*".

E adesso, con la rinnovata presenza della Commissione per la toponomastica, questi desideri potrebbero diventare realtà.